

SCUOLA PRIMARIA. PARITARIA
“SAN GIUSEPPE”
COD. meccanografico: NA1E22300Q
COD. meccanografico: NA1A48600P
Suore Piccole Missionarie Eucaristiche VIA
SOLFATARA, 57 - 80078 POZZUOLI
TEL/FAX 0815264921 e-mail: scuola@sangiuseppepozzuoli.it
www.sangiuseppepozzuoli.it



Prima di tutto i bambini

PTOF

Piano dell'Offerta Formativa 2025-2028

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola
ENTE RELIGIOSO SUORE MISSIONARIE EUCARISTICHE
è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **18/10/2024**
sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **1** del **02/09/2024**
ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **30/10/2024** con delibera n.
1.

Anno di aggiornamento:
2024/25

Triennio di riferimento:
2025-2028

LA SCUOLA DELL'INFANZIA:

PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO

1.1 Riferimenti normativi

Legge 13 luglio 2015 n. 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

- Art 1 comma 12: "Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative (...). Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre, termine che è stato prorogato all'inizio delle iscrizioni;
- Comma 152: "Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro (...)

Il P.T.O.F. è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/99 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche" - oggi comma 14 della L. 107/2015- che non riporta sostanziali modifiche al già citato art. 3, tranne che per la dicitura "*rivedibile annualmente*".

"Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

PTOF - caratteristiche

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e dà vigore al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante della scuola, parte integrante.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il P.T.O.F.: indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici;

- è redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia;
- è strutturato per il triennio 2022– 2025 (L.107/2015) con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative;
- raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico;
- è elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola

e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico secondo le disposizioni del Regolamento della Scuola

- è approvato dal Consiglio di Istituto;
- le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico. [*La scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale" (comma 17)].*

PTOF - Contenuti

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- agli esiti dell'autovalutazione;
- ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
- ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ad eventuali nuove proposte.

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante, intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

La scuola San Giuseppe è situata nel Comune di Pozzuoli. La favorevole posizione geografica, la storica tradizione di stazione termale e balneare, la presenza di monumenti antichi romani (l'Anfiteatro flavio, il Macellum, l'anfiteatro di Antonino, la Necropoli romana, Rione Terra, Cuma...) e medioevali, fanno di Pozzuoli un importante centro turistico e commerciale. Pozzuoli si sviluppa accanto al cratere della Solfatara e in mezzo ai Campi Flegrei. La popolazione vive di turismo, di commercio, di servizi. Sul territorio sono presenti diverse realtà che costituiscono un'opportunità per l'Offerta formativa: Città della Scienza, Accademia aeronautica, i siti archeologici, il Porto Pozzuoli. Inoltre sul territorio sono presenti diverse associazioni culturali con le quali la scuola collabora. La cittadina di Pozzuoli, densamente ed eterogeneamente popolata, è il centro più importante dei Campi Flegrei. Il contesto socioeconomico di provenienza degli studenti è medio- alto e anche il livello culturale. Questo garantisce una buona partecipazione attiva a progetti e iniziative promosse dall'istituzione scolastica. Attualmente la scuola è frequentata da 330 alunni, molti dei quali figli di ex alunni. La frequenza è mediamente regolare, con riferimento sia alle assenze che agli ingressi posticipati e alle uscite anticipate. Le famiglie sono composte in genere da tre – quattro persone. Non ci sono situazioni di grave disagio economico e di disoccupazione; solo alcuni casi che ricevono un aiuto da parte della scuola.

Sono aumentati, nella popolazione scolastica, i casi di bambini con difficoltà comportamentali, emotive e i casi di bambini con disabilità. Il lavoro e l'impegno per l'inclusione di tutti gli alunni e la loro partecipazione attiva alla vita scolastica e sociale è una delle prerogative della scuola.

I genitori lavorano entrambi e hanno necessità di organizzarsi per poter gestire al meglio i bambini. La scuola viene incontro a questa esigenza: fornisce un servizio di accoglienza al mattino (dalle ore 7.30); al pomeriggio un servizio di doposcuola dopo l'orario scolastico; per gli studenti della scuola secondaria di primo grado un servizio mensa e di tutoraggio allo studio pomeridiano. L'orario prolungato, la professionalità di tutti gli operatori scolastici, unito ad una notevole attenzione nella cura degli ambienti e nell'organizzazione degli spazi, rendono la scuola un valido punto di riferimento per la famiglia e la formazione delle giovani generazioni del territorio.

Dopo la Pandemia il nostro territorio sta vivendo un momento di difficoltà per l'intensificarsi del fenomeno del bradisismo, caratteristico dei Campi Flegrei. Le frequenti scosse e l'aumento della loro intensità hanno inficiato il regolare svolgimento delle attività didattiche con continue interruzioni. Nell'ultimo anno scolastico, 2023-24, le scosse hanno causato danni ingenti alle abitazioni dell'area Solfatara e quindi anche alla nostra scuola. Ciò ha comportato la chiusura temporanea delle scuole dell'area cosiddetta Zona A con lavori di messa in sicurezza per portare a conclusione l'anno scolastico.

La scuola ha annullato il campo estivo, attività al servizio delle famiglie e del territorio, predisponendo lavori ulteriori di ristrutturazione e messa in sicurezza per garantire la riapertura della scuola nei tempi stabiliti.

codice mecc. NA1A48600P

numero sezioni: 5

numero alunni: 92

indirizzo: Via Solfatara, 57-80078 Pozzuoli

telefono 0815264921

email: scuola@sangiuseppepozzuoli.it

pec: sangiuseppescuola@pec.it

STORIA e IDENTITA' DELLA SCUOLA

La scuola è nata come **scuola primaria** (codice meccanografico: NA1E22300Q) e dell'**dell'infanzia** (codice meccanografico: NA1A48600P). La scuola è costruita negli anni '70 nel territorio puteolano ed è gestita dalla Congregazione delle Suore Piccole Missionarie Eucaristiche, fondata da Ilia Corsaro. Sull'esempio della fondatrice, nello spirito evangelico e francescano, le suore continuano ad operare nella scuola facendone un luogo di formazione integrale della persona.

L'opera educativa delle Suore Piccole Missionarie Eucaristiche era già presente a Pozzuoli sin dagli anni '50, con la scuola parrocchiale "S. Maria delle Grazie" che il parroco don Michele Maddaluno aveva affidato alla Congregazione. Essa è stata nel territorio una realtà positiva e propositiva, ereditata dalla scuola San Giuseppe, scuola parificata fino all'anno scolastico 2003-2004, anno in cui ottiene i decreti di parità: scuola primaria: Decreto n°58/E del 7/01/2004; scuola dell'infanzia: decreto n° 120/M del 7/01/2004.

E' stata diretta dal 1973 fino al 1997 da suor Vittoria Mancino; dal 1997 nella gestione è subentrata suor Rita Ginestra, che fino ad oggi è la dirigente, dal 2014 coordinatrice didattica è suor Viola Mancuso.

Risorse economiche e materiali

La scuola "San Giuseppe" è stata costruita in struttura antisismica dopo gli eventi del bradisismo del 1970 e inaugurata nel 1973. La qualità delle strutture della scuola è buona. Sorge nelle vicinanze della metropolitana ed in prossimità dello svincolo della strada che porta alla tangenziale di via Campana. La struttura scolastica, articolata su tre piani, gode del pieno rispetto delle norme in materia di edilizia e sicurezza; sono presenti tutte le certificazioni necessarie e l'adeguamento al superamento delle barriere architettoniche. La sede è dotata di un impianto fotovoltaico che garantisce l'autonomia energetica. Dispone di molti strumenti e risorse materiali per la didattica e le attività educative.

La scuola si mantiene sulle rette e sul contributo del MIUR. Dal 2019 la scuola paritaria ha accesso agli avvisi PON e al PNRR.

Collaborazioni e Reti

La scuola, da anni, interagisce attivamente con le Istituzioni, le scuole, le associazioni, nell'ottica dell'arricchimento dell'offerta formativa e intende continuare il percorso proficuamente avviato. Il Comune fornisce il servizio di assistenza alla comunicazione per i bambini con disabilità; Collaborazione attiva con l'ASL che formula diagnosi cliniche di alunni con disabilità, organizza incontri periodici di valutazione del processo di integrazione scolastica; inoltre, la collaborazioni riguarda consulenza e/o formazione/informazione.

La Scuola ha instaurato rapporti di collaborazione con altri soggetti del territorio fra cui: associazioni culturali, ambientali, sportive e di volontariato: Fondazione Valenzi, Real Pozzuoli, Legambiente. Inoltre, è attiva da diversi anni la collaborazione con docente della Lumsa sull'approccio del Service learning, con l'UNISOB di Napoli per il tirocinio formativo.

ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E RISORSE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

L'organizzazione degli spazi e dei tempi riflette implicitamente l'articolazione del curricolo della scuola, dei principi, delle strategie metodologiche, delle priorità.

Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, per tutelare la sicurezza degli alunni, per promuovere l'autonomia dei bambini e favorirne l'apprendimento, per suscitare l'amore per la bellezza e la cura. La sezione è strutturata in spazi-angoli creati e pensati dall'insegnante che rispondono a specifici bisogni dei bambini: giocare; esplorare; conoscere.

La scuola dispone di uno spazio all'aperto e di spazi per laboratori e attività:

- aule sezioni nr. 5
- laboratorio di informatica;
- biblioteca;
- teatro/palestra;
- aula gioco per l'infanzia;
- laboratorio di ceramica
- cappella;
- refettorio;
- spazio outdoor, aula all'aperto
 - cucina. La scuola dispone di cucina interna per la preparazione del primo piatto secondo un menù di quattro settimane.

Organizzazione del tempo

L'orario scolastico è articolato su cinque giorni alla settimana per 40 ore, con orario dalle 8,00 alle 16,00. La scuola offre un servizio di accoglienza con apertura alle 7,30 per chi ha necessità lavorative.

Ha un'organizzazione, negli spazi e nella strutturazione dei tempi, in modo da costruire contesti educativi che siano a sostegno dei processi di apprendimento: momenti di routine, che favoriscono la socializzazione e l'interiorizzazione della scansione temporale della giornata scolastica e attività strutturate.

Risorse professionali

La scuola si avvale di personale docente qualificato e in continua formazione, consapevoli che essere insegnante è un compito delicato che richiede sensibilità, competenza, capacità di mettersi in discussione e di ascoltare. Durante l'anno sono previste esperienze formative di aggiornamento e di riflessione educativa, didattica e metodologica. La scuola si avvale anche della presenza di operatrici qualificate per l'infanzia che supportano e collaborano con le insegnanti nelle attività didattiche e ludiche.

L'ISCRIZIONE DI BAMBINI E BAMBINE 3-6 ANNI

Le iscrizioni si aprono secondo le indicazioni del MIUR, in genere nel mese di gennaio e si chiudono alla fine dello stesso mese o febbraio.

I genitori in questa occasione possono recarsi a scuola, visitarla ed avere le necessarie informazioni in un momento di scambio con la dirigente o la coordinatrice per presentare il proprio bambino e consegnare i documenti di iscrizione compilati.

L'ISCRIZIONE di BAMBINI ANTICIPATARI

Il MIUR, salvo diverse indicazioni con propria circolare sulle iscrizioni, consente, ove non vi siano bambini in età 3-6 in lista di attesa e posti disponibili, di accogliere anche le iscrizioni di bambini che compiano i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.

I PRIMI INCONTRI CON I GENITORI E CON I BAMBINI

I bambini vengono invitati a maggio per giocare negli spazi della scuola con la presenza dei genitori e delle insegnanti che attuano le prime osservazioni utili a formare delle sezioni il più equilibrate possibili.

I genitori a inizio settembre ricevono utili indicazioni di buone prassi per prepararsi ad affrontare il momento di inserimento del bambino a scuola e il distacco. Questi incontri sono intesi come momenti di supporto alla genitorialità.

IL PRIMO COLLOQUIO INDIVIDUALE

Consapevoli che ogni bambino ha una storia personale profonda e significativa, le docenti incontrano i genitori i primi giorni di settembre per meglio conoscere nello specifico il bambino.

I COLLOQUI INDIVIDUALI DURANTE L'ANNO

Oltre al primo colloquio di conoscenza del bambino, durante l'anno scolastico le docenti insieme ai genitori riflettono e si confrontano sulla crescita del bambino a scuola ed individuano attenzioni e strategie educative atte a promuovere lo sviluppo del bambino.

PRINCIPI ISPIRATORI DEL PROGETTO EDUCATIVO

Il logo della scuola sintetizza la vision e la mission della scuola: accoglienza, cura, rispetto della diversità e amore per il sapere.



La nostra **VISION**. La scuola SAN GIUSEPPE ha una visione aperta della fede che comprende la vita in tutti gli aspetti e orienta le scelte educative. Si ispira ai valori del Vangelo, umani e cristiani, accoglie tutti con un'attenzione particolare per il disagio nelle sue varie forme, si pone in dialogo con la realtà multiculturale e multi religiosa del contesto europeo.

È aperta al confronto e alla sperimentazione di nuovi approcci educativi e didattici, consapevole che il "fare scuola oggi significa mettere in relazione la complessità di modi radicalmente nuovi di apprendimento con un'opera quotidiana di guida, attenta al metodo, ai nuovi media e alla ricerca multi-dimensionale. Al contempo significa curare e consolidare le competenze e i saperi di base, che sono irrinunciabili..." (Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018).

La Mission. L'impegno educativo della Scuola San Giuseppe è sintetizzato nel motto "Prima di tutto i bambini" e nel logo che richiama l'accoglienza, la cura, l'amore del sapere. Con la nostra opera contribuiamo alla formazione integrale del bambino, suscitando la curiosità e il desiderio di apprendere, sviluppando quelle competenze che permettono di stare al mondo con una coscienza critica, capace di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all'interno della società. Promuoviamo un ambiente educativo nel quale si fa esperienza di valori umani e cristiani. Una mission che intendiamo perseguire strutturando un progetto globale che, attraverso lo strumento giuridico dell'autonomia, coinvolga tutti soggetti protagonisti del processo di crescita: studenti, famiglia, docenti, territorio (enti, associazioni, movimenti...). La nostra scuola fornisce un servizio pubblico a gestione privata.

"La scuola dell'infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione" (Indicazioni per il Curricolo).

La Scuola dell'Infanzia ha chiesto e ottenuto il riconoscimento della parità con decreto DM/120 del 2003/2004, ai sensi dell'art.1 comma 4 della legge n° 62 del 10.03.2000, a garanzia che la sua attività si configura come servizio pubblico e che la sua organizzazione rispetta la normativa vigente in fatto di accessibilità al bilancio dell'Ente, presenza di organi collegiali (Collegio dei docenti, Consiglio di scuola e rappresentanti di sezione, Assemblea generale e di sezione dei genitori), iscrizioni aperte senza discriminazioni a tutti i bambini i cui genitori accettino il suo progetto educativo, impegno ad applicare le norme volte a favorire l'inserimento di bambini con disabilità, utilizzo di personale docente in possesso del previsto titolo di studio, sottoscrizione di un rapporto di lavoro individuale per tutto il personale conforme al vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro AGIDAE.

Mediante gli appositi organi collegiali, viene stimolata la partecipazione dei genitori che si esplica in termini di proposte, di discussioni, di coinvolgimento pratico in alcune iniziative collaterali, sulla base di un rapporto che, pur salvaguardando i rispettivi ruoli, sia personalizzato e diretto e non invece gravato da troppi vincoli burocratici.

Essenziale è infine la collaborazione con altre istituzioni: il Comune che prevede, attraverso la cooperativa sociale AIAS il servizio di assistenza specialistica per gli alunni con disabilità; l'ASL per quanto riguarda la condivisione del PEI e lo scambio di informazioni relativo ad alunni con BES. Inoltre, le collaborazioni con enti e associazioni sul territorio per fini didattici (uscite didattiche, attività e iniziative educativo-didattiche...).

La scuola dell'Infanzia, concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Le finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di elevata qualità, garantito dalla professionalità dei docenti e dal dialogo sociale ed educativo con la comunità.

Carattere e finalità della Scuola dell'Infanzia

“In questo grado di scuola la centralità di ogni soggetto nel processo di crescita è favorita dal particolare contesto educativo: è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito - che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa - e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza” (*Indicazioni nazionali e nuovi scenari, 2018*).

Nel rispetto delle Indicazioni nazionali redatte nel 2012 e aggiornate nel 2018, la Scuola dell'infanzia si pone per ogni bambina e bambino, la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e della cittadinanza:

•Sviluppo dell'identità (saper essere):

- Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato;
- imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile;
- sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

•Sviluppo dell'autonomia (saper fare)

- Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri;
- provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie;
- esprimere sentimenti ed emozioni;
- partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.”

•sviluppo della competenza (sapere)

- Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare,
- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti;
- ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere;
- essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, “ripetere”, con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

•Sviluppo del senso di cittadinanza (io con gli altri)

- Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni;
- rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, che si defi

- niscono attraverso l'esercizio del dialogo, fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti;
- porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Queste finalità generali della scuola dell'infanzia si declinano in maniera particolareggiata in obiettivi specifici, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola del Primo ciclo d'istruzione 2012:

1. Il sé e l'altro
2. I discorsi e le parole
3. Il corpo e il movimento
4. Immagini, suoni, colori
5. La conoscenza del mondo

La dimensione religiosa nella proposta culturale delle scuole dell'infanzia cattoliche

«La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L. 53/03, art. 2e).

Essa fa parte del "sistema educativo di istruzione e formazione", il quale prevede anche "il conseguimento di una formazione spirituale e morale" (art. 2b).

La nostra Scuola dell'infanzia per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana, nella quale il Progetto Educativo sta alla base della proposta educativa che si ispira al Vangelo di Gesù e quindi è ancorata ad una precisa visione della vita e della persona.

Attraverso l'espressione e la comunicazione con parole e gesti, i bambini vengono aiutati a maturare il rispetto e la gioia di stare insieme.

In particolare, sono promossi atteggiamenti e comportamenti di accoglienza interculturale sulla convivenza della diversità e sull'integrazione di diverse culture come arricchimento, al di là di fedi e credenze, come amore per tutte le creature, come solidarietà e generosità, secondo gli insegnamenti di Gesù, avvalendosi di attività come drammatizzazione e varie forme di espressione artistico-musicale, riconducibili al senso religioso umano e alla fede cristiana.

Sono proposti spunti di scoperta, apprendimento e comprensione non solo finalizzati ad individuare significative opere d'arte, ma a cogliere come il senso religioso e l'espressione di fede cristiana siano individuabili anche all'interno di opere non espressamente religiose-cristiane.

Tre sono i traguardi per lo sviluppo delle competenze, individuate dalla Conferenza Episcopale Italiana:

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani come dono di Dio Creatore';
- scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentata dai Vangeli;
- Individuare i luoghi d'incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore, testimoniato dalla Chiesa.

In sintesi, Dio, Gesù e Chiesa sono i concetti attorno ai quali si basa l'insegnamento della religione Cattolica

PROFILO DEL BAMBINO ALLA FINE DEL TRIENNIO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La **SCUOLA DELL'INFANZIA** ha come finalità l'identità, l'autonomia, le competenze, la cittadinanza. Ad esse si tende attraverso la promozione delle competenze di base: cognitive, emotive e sociali, attraverso cioè esperienze significative che i campi di esperienza rendono possibile consentendo di raggiungere i seguenti traguardi in uscita:

- Partire dal sé e dare progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni: prendere coscienza della propria identità; scoprire le diversità culturali, religiose, etniche (Il sé e l'altro).
 - Rendersi conto dell'importanza di stabilire regole condivise, dei propri diritti e doveri; riflettere sulle conseguenze delle proprie azioni; (Il sé e l'altro)
 - scoprire le potenzialità espressive e comunicative del proprio corpo, riconoscere le differenze sessuali e di sviluppo (il corpo e il movimento)
 - Imparare a dialogare, ad ascoltare, a giocare con la lingua italiana; scoprire la presenza di altre lingue e la sua possibilità comunicativa in lingua inglese. (I discorsi e le parole)
 - sperimentare la pluralità dei linguaggi per esprimere pensieri ed emozioni (immagini, suoni, colori)
- Osservare, esprimere curiosità, interesse, porre domande, sulle cose, su di sé, sugli altri, su Dio (Conoscenza del mondo).

LE SCELTE DIDATTICHE E METODOLOGICHE

"La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e l'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile" (Indicazioni Nazionali per il curricolo 2012, p. 14).

Ci impegniamo a realizzare questa accoglienza di tutti coloro che passano per la nostra scuola di qualsiasi fede, cultura, lingua, nazionalità, capacità e talenti. Crediamo che le differenze siano un valore, una ricchezza che richiedono ascolto, capacità di fare spazio, di riconoscere il valore della persona.

La scuola dell'infanzia rappresenta il tempo e lo spazio privilegiato per lo sviluppo delle abilità motorie, cognitive, emotive, socio-comunicative di ogni bambina e bambino. Essa è particolarmente attenta nell'osservare e seguire il percorso di ognuno, rispettandone i tempi e i ritmi, ma anche segnalando le possibili deviazioni dalle traiettorie dello sviluppo. Siamo consapevoli che gli interventi precoci, tempestivi possono essere preziosi per recuperare lentezze e disabilità e spesso per riportare lo sviluppo su traiettorie tipiche.

La scuola prevede degli incontri precedenti all'inserimento del bambino per raccogliere tutte le informazioni utili, per promuovere la conoscenza dell'ambiente e degli spazi scolastici da parte della famiglia e del bambino. In ogni classe/sezione è prevista per la maggior parte della giornata scolastica la presenza dell'insegnante curricolare, dell'insegnante di sostegno e/o di un'educatrice che lavorano in collaborazione e in sinergia per assicurare a tutta la classe un supporto adeguato e un clima sereno.

Il Collegio dei docenti elabora la Progettazione educativa che ha lo scopo primario di proporre un modello di percorso formativo.

Il punto di partenza per qualsiasi progetto educativo e didattico è l'osservazione dei bambini nei primi mesi di scuola, che consente di individuare le modalità e i contenuti più adeguati al processo di apprendimento e per il raggiungimento dei traguardi di sviluppo definiti.

La scuola è un luogo educativo in cui le scelte organizzative didattiche devono sempre avere come motore il bambino come persona e i suoi diritti, a tal fine la nostra scuola progetta per competenze attraverso le UDA, Unità di Apprendimento. Utilizza un format condiviso anche con la scuola primaria che consente di organizzare contenuti e obiettivi secondo i principi e secondo le linee e le tematiche condivise.

Ha acquisito nel tempo, attraverso diversi momenti di formazione, competenza nella progettazione e strutturazione dei percorsi anche attraverso l'approccio metodologico del Service Learning, una modalità didattica e metodologica che pone la centralità dei bambini con le sue capacità di riflessione e di problem solving e il servizio alla comunità come assi portanti del suo intervento.

La progettazione annuale viene condivisa con i genitori durante la prima assemblea a ottobre. Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità: attività di sezione e attività di intersezione. Le sezioni sono cinque, costituite omogeneamente dal punto di vista dell'età dei bambini : 3 – 4 e 5 anni.

Le insegnanti danno particolare importanza al gioco, perché la strutturazione ludica dell'attività didattica assicura ai bambini esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità. A tal fine le proposte educative, sono presentate in maniera graduale, in un ambiente stimolante e rassicurante tale da favorire il raggiungimento degli obiettivi fissati e la socializzazione, come elemento trasversale a tutti i campi di esperienza. L'insegnante assume un ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività, strutturando "ambienti di apprendimento" in cui i bambini sono favoriti da un clima relazionale positivo .

Le attività proposte sono inserite in una tematica annuale scelta dalle docenti che si articola nelle diverse UDA nell'arco dell'anno, strutturate nelle modalità e negli obiettivi secondo le età e i livelli di sviluppo dei bambini. Una progettazione che necessita di revisione e di flessibilità allo scopo di cogliere i bisogni specifici di ogni bambino e dare la possibilità a tutti di raggiungere gli obiettivi .

La nostra Proposta Formativa prevede attività ed esperienze che permettono ad ogni bambina e bambino di esprimersi attraverso i diversi linguaggi e di comunicare la ricchezza del proprio mondo interiore. Siamo consapevoli e convinti, perché l'esperienza quotidiana ce lo insegna e una ricca tradizione pedagogica ce lo ha trasmesso, che la scuola o è inclusiva o non è scuola. Essa deve consentire a tutti la possibilità di stare bene a scuola, di socializzare, di apprendere con i propri ritmi, i propri tempi, le proprie modalità. In questa prospettiva, particolare cura e attenzione è riservata agli alunni con disabilità o con bisogni educativi speciali, a coloro che fanno fatica ad apprendere e che necessitano di adeguate strategie organizzative e didattiche. Crediamo nella " full inclusion" del sistema scolastico italiano, cioè nella piena inclusione all'interno delle classi/sezioni dei bambini con disabilità. Ma questo richiede un impegno quotidiano, pazienza e competenza nell'osservare il bambino, nel cogliere e registrare possibilità e limiti, nel definire gli obiettivi da raggiungere e gli interventi da adottare.

La scuola ha costituito un gruppo di lavoro, di insegnanti curricolare, di sostegno, di educatrici, con l'intento di migliorare gli interventi di inserimento e di inclusione. Ha attivato collaborazioni con i maggiori esperti sul territorio sia in ambito pubblico che privato e avviato un percorso di formazione e ricerca-azione sulle strategie inclusive. Nell'anno scolastico 2023/24 ha sperimentato l'utilizzo della piattaforma digitale SUPER (Sistema Unitario in una Piattaforma Educativa e Riabilitativa). Tale strumento digitale consente, per i bambini per i quali è stata attivata, di realizzare un lavoro in rete, sinergico, condiviso tra ambito educativo-scolastico, familiare e clinico: sono condivisi gli obiettivi, le strategie, i progressi.

Per i bambini con diagnosi funzionale che usufruiscono dell'articolo 12 e 13 della legge 104 viene redatto il PEI, Piano Educativo Individualizzato. Sono previsti i GLO entro il mese di novembre per definire con il neuropsichiatra asl, i terapeuti, la famiglia e la scuola gli obiettivi del PEI che verrà approvato in questa sede e revisionato periodicamente. La valutazione avviene attraverso l'osservazione e con verifiche in itinere e finali sulla base degli obiettivi previsti.

Il processo di definizione del PEI prevede una prima fase di osservazione con l'individuazione dei punti di forza e di debolezza dell'alunno/a; la definizione degli obiettivi a breve e medio termine, la scelta delle attività e delle strategie ritenute più idonee ed efficaci. Il PEI viene condiviso con i genitori, con i referenti dell'ASL e dei centri di riabilitazione nella convocazione del GLO e in quella sede approvato. Il percorso educativo viene monitorato attraverso verifiche periodiche.

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI: le insegnanti curricolare, le insegnanti di sostegno, le educatrici, i genitori, la neuropsichiatra dell'ASL

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

La scuola dell'infanzia svolge il proprio compito attraverso modalità specifiche che sono l'osservazione, la programmazione, la verifica e la valutazione, le quali regolano il processo educativo.

L'osservazione e la valutazione

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione, azione necessaria e imprescindibile, e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

La valutazione, resa possibile dall'osservazione attenta delle docenti, garantisce la corrispondenza dei processi educativi ai bisogni degli alunni. Le osservazioni dei bambini vengono condivise periodicamente dalle docenti.

La scheda di valutazione del bambino viene condivisa con le famiglie nei colloqui individuali alla fine del percorso annuale e del triennio della scuola dell'infanzia.

La documentazione

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a se stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze. Le esperienze riconosciute come valide, significative costituiscono le buone pratiche da

condividere ed esportare.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- la sequenza fotografica;
- la videoregistrazione di attività;
- l'archivio dei progetti didattici anche in forma digitale attraverso un drive condiviso con la scuola primaria;
- i video-racconti a conclusione del percorso;
- i cartelloni esposti.

PROGETTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Durante l'anno scolastico vengono proposti ai bambini alcuni progetti che sono i capisaldi della nostra offerta formativa:

- progetto di accoglienza per i nuovi iscritti del 1° anno con due/tre incontri nel mese di maggio di conoscenza e poi nella prima settimana di settembre con un ingresso graduale;
- progetto continuità tra scuola dell'infanzia e scuola primaria per i bambini di 5 anni che passano alla scuola primaria, sia interni che esterni. Sono previste visite delle insegnanti della primaria nella 3^a sezione; visite nella scuola primaria dei bambini dell'infanzia; progettazione di attività interdisciplinari tra infanzia e primaria; confronto tra le insegnanti dell'infanzia e quelle della primaria con presentazione dei bambini e passaggio di informazioni;
- progetto annuale I.r.c. (Insegnamento della Religione Cattolica per tutti)
- progetti legati all'educazione civica con associazioni come Legambiente
- progetto educativo e didattico annuale

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

I progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa offrono iniziative che risultano pienamente inserite nella programmazione educativo-didattica e contribuiscono a garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale del bambino

A tal proposito la nostra scuola offre ai bambini l'opportunità di realizzare le seguenti esperienze:

- progetto di educazione psicomotoria, un'ora settimanale di educazione fisica con insegnante specialista;
- progetto di inglese: un'ora di inglese settimanale con insegnante specialista;
- le uscite didattiche;
- le feste e le iniziative legate a eventi o ricorrenze (festa dei nonni, la festa dei Santi, la giornata della gentilezza, il Natale, il Carnevale...)

Inoltre, secondo la progettazione annuale sono previste attività con enti e associazioni del territorio, come Legambiente, il Comune.

GIORNATA TIPO:

Ingresso e accoglienza: ore 8,00 - 9,30

Inizio attività:

Questo tempo risponde al bisogno del bambino di comunicare i propri vissuti, di partecipare alla vita della sezione, ascoltando gli altri, rispettando il proprio turno, partecipando attivamente. Al mattino l'insegnante accoglie i bambini e in questo primo momento della giornata svolge attività di routine:

- il saluto,
- l'appello
- il calendario
- il risveglio muscolare
- la preghiera.

Merenda: 9,30 – 9,45

-Attività ed esperienze educative e didattiche: ore 10,00 – 11,00

ascolto di storie – disegno – pittura- coding - esperimenti – gioco didattico – attività di pregrafismo e prelettura – giochi fonologici – giochi sull'attenzione e sui prerequisiti della lettoscrittura (per i 5 anni)

Attività progettuali: (inglese – religione - educazione psicomotoria – laboratorio...)

- Attività ed esperienze educative e didattiche: 11,00 – 12,00:

Igiene personale e Preparazione pranzo: 12,10-12,30

Pranzo: 12,30 – 13,20

Gioco libero: 13,20 -13,45

Attività del pomeriggio: 13,45- 15,30

gioco guidato, laboratorio di psicomotricità, storie con il teatrino, storie con il Kamishibaj, attività in biblioteca...

Ci prepariamo per l'uscita: 15,30-16,00

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Aspetti generali

L'organizzazione scolastica viene espressa in maniera sintetica e grafica attraverso l'Organigramma e il funzionigramma. Questi rappresentano strumenti che consentono di descrivere l'organizzazione della nostra scuola e di rappresentare una mappa delle competenze e responsabilità dei soggetti e delle specifiche funzioni. Il Dirigente Scolastico, gli organismi gestionali (Consiglio di Istituto e Collegio Docenti), le figure intermedie (coordinatrice didattica, funzioni strumentali), i singoli docenti operano in modo collaborativo e s'impegnano nell'obiettivo di offrire agli alunni un servizio scolastico di qualità. Le modalità di lavoro, quindi, si fondano sulla collegialità, sulla condivisione e sull'impegno di ciascuno, nel riconoscimento dei differenti ruoli e livelli di responsabilità gestionale, nonché della diversità di opinioni mirata ad individuare scopi comuni di lavoro.

La dirigente scolastica

La dirigente esercita le funzioni direttive assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali. Si occupa della predisposizione e della gestione dell'organico, dell'orario scolastico, del piano annuale e delle attività

La coordinatrice didattica

Svolge le seguenti funzioni: Collabora strettamente con la Preside e svolge compiti delegati; - cura l'organizzazione del calendario e dell'orario delle attività didattiche e vigila sull'esatta attuazione degli impegni stabiliti; vigila sulle assenze degli studenti; contribuisce a creare un ambiente favorevole all'ordinato svolgimento delle attività prevenendo i disordini e abituando gli studenti ad un responsabile autocontrollo disciplinare; favorisce i colloqui tra genitori e insegnanti; presiede i consigli di classe o di sezione; è presente negli organismi della comunità educante – autorizza dei permessi di entrata posticipata e/o uscita anticipata dai genitori degli studenti; - supporta al Dirigente Scolastico per la predisposizione e la gestione dell'organico - predispone in collaborazione con il Dirigente Scolastico l'orario scolastico; coordina la preparazione del Collegio Docenti e la stesura del verbale delle sedute; - collabora con il Dirigente Scolastico e il referente per la sicurezza nella - prevenzione dei rischi; - sostituisce il Dirigente Scolastico in occasione di riunioni o incontri con Enti, Associazioni, genitori; supporta il Dirigente Scolastico per il controllo della pulizia di locali e arredi – supporta il Dirigente Scolastico e il referente per la sicurezza per la verifica dello stato di manutenzione di locali e arredi; - raccoglie, controlla e archivia la documentazione del lavoro dei docenti della scuola dell'infanzia e primaria – supporta il Dirigente Scolastico per la verifica dell'attuazione del Piano annuale delle attività.

Organi collegiali

Il DPR 416/74 ha previsto l'istituzione degli organi collegiali della scuola, con l'intento di realizzare l'attiva partecipazione di tutte le componenti (docenti, genitori, personale ATA) nell'attività educativa e nella gestione della vita scolastica.

Consiglio di Istituto: Ha funzione decisionale nelle questioni legate alla organizzazione dei tempi scolastici e agli aspetti finanziari dell'Istituzione scolastica. La composizione dell'organo, nel rispetto di

criteri di pariteticità e rappresentatività delle diverse componenti della comunità scolastica, è la seguente: n. 6 rappresentanti dei docenti, n. 6 rappresentanti dei genitori (tra i quali viene eletto il Presidente), n. 2 rappresentanti del personale ATA, il Dirigente Scolastico (membro di diritto). Dura in carica tre anni, fino all'elezione dei nuovi membri e l'insediamento del nuovo Consiglio. Tutti i membri restano in carica per tutta la durata dell'organo di governo, fatta salva la decadenza dei genitori per il passaggio dei figli ad altra scuola, oppure il trasferimento del personale scolastico ad altra sede. In caso di decadenza di un membro, si procede alla sua surroga con il primo dei non eletti nelle rispettive liste.

Organigramma scuola SAN GIUSEPPE



